



DIREZIONE Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Direzioni Generali/Commissari Straordinari

Aziende USL
Aziende Ospedaliere
Policlinici Universitari
AIOP
ARIS
CRI
IRCCS
ARES 118
e pc
FIMMG
SNAMI
SMI

Oggetto: rispetto delle indicazioni nazionali e regionali sulle popolazioni target della campagna vaccinale anti SARS CoV- 2.

Il susseguirsi di notizie di stampa relative a possibili irregolarità nella conduzione della campagna vaccinale, con specifico riferimento al mancato rispetto delle categorie indicate quali prioritarie, evidenzia con chiarezza la rilevanza che questo tema assume sia in ordine alle responsabilità civili e penali ad esso connesse, sia relativamente alla immagine del Servizio Sanitario pubblico quale garanzia della tutela dei diritti alla salute espressi secondo principi di equità, proporzionalità all'effettivo bisogno, trasparenza.

Le indicazioni relative alle popolazioni individuate come prioritarie per l'accesso alla vaccinazione anti SARS CoV - 2 si sono susseguite nel:

- 1) **Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19** (Decreto 2 gennaio 2021 : <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2021&codLeg=78657&parte=1%20&serie=null>)
- 2) **Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19:** http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3014_allegato.pdf
- 3) **Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19** aggiornato all'11 marzo,

nonche' nelle numerose note a firma della scrivente Direzione (l'ultima delle quali inviata a codeste Direzioni il 13 marzo u.s.).

Alle suindicate indicazioni si richiamano le SSSL in indirizzo al fine di ribadire - laddove ve ne fosse ancora bisogno - la Loro piena responsabilita' in ordine alla applicazione, alla vigilanza, alla costante ed assidua verifica del pieno, inderogabile rispetto della legittimita' e della prioritarieta' di accesso alla vaccinazione.

L'esercizio di tale responsabilita' non rappresenta esclusivamente un fondamentale dovere di ufficio che il Servizio Sanitario Pubblico e quello della Regione Lazio in particolare per il Loro tramite è chiamato ad esercitare con il massimo rigore e la massima trasparenza, ma anche l'esercizio di una funzione di tutela, di advocacy, sia reattiva che proattiva quindi, che costituisce un dovere nei confronti dei cittadini.

Ancora una volta si coglie quindi l'occasione per rammentare alle SSSL l'obbligo giuridico - con le conseguenti implicazioni - nonche' quello etico e morale di presidiare le attivita' vaccinali in modo che senza eccezioni, senza deroghe e senza omissioni vengano applicate alla lettera le indicazioni del dettato normativo nazionale, e delle indicazioni che questa Direzione ha di volta in volta emanato, svolgendo al contempo una funzione attiva di monitoraggio e verifica sulle attivita' effettuate, in modo continuativo e/o a campione.

Con l'occasione si rinnovano gli auspici di un buon lavoro

Massimo Annicchiarico

Firmato digitalmente da: MASSIMO ANNICCHIARICO
Data: 14/03/2021 19:11:21